



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO**

**REDAZIONE – EMAIL**

**Numero 6 – 4 aprile 2011**

### **BRUXELLES INFORMA**

|   |        |
|---|--------|
| "No" del Consiglio europeo all'etichettatura dei cibi da animali clonati    | Pag. 2 |
| PAC in chiaro scuro   | Pag. 2 |
| Maggiore chiarezza su obiettivi, strumenti e finanziamento della futura PAC | Pag. 3 |
| Frutta nelle scuole   | Pag. 3 |
| La Cina (agroalimentare) è vicina   | Pag. 4 |

### **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

|  |        |
|--|--------|
| Mercato mondiale dei cereali                           | Pag. 4 |
| Sicurezza alimentare                                   | Pag. 5 |
| Un bilancio UE basato sulle esigenze                   | Pag. 5 |
| Cambiamenti climatici                                  | Pag. 5 |
| Costituita l'Organizzazione mondiale degli agricoltori | Pag. 5 |

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

|   |         |
|---|---------|
| Energia e clima   | Pag. 6  |
| Fotovoltaico  | Pag. 6  |
| Al via lo Sportello Unico Agricolo per gli imprenditori veneti            | Pag. 6  |
| Veneto: argini dei fiumi a rischio ma la rete di bonifica regge           | Pag. 7  |
| Farmers market veneti? Una realtà   | Pag. 7  |
| Alla montagna un quarto dei fondi del PSR                                 | Pag. 8  |
| Direttiva Nitrati   | Pag. 9  |
| L'agricoltura veneta che verrà  | Pag. 9  |
| Amarone contraffatto in Canada  | Pag. 10 |
| Attività della Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale del Veneto | Pag. 11 |
| Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007/2013                             | Pag. 12 |

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **"No" del Consiglio europeo all'etichettatura dei cibi da animali clonati**

#### ***Il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea non ha accolto la proposta del Parlamento di Strasburgo che intendeva bloccare i cibi provenienti da animali clonati***

I negoziati sulle modifiche alla legislazione sui nuovi alimenti (detti "novel foods") si sono conclusi senza un accordo a causa del rifiuto del Consiglio europeo di accettare l'offerta finale presentata dal Parlamento. Forte la delusione dei parlamentari, in particolare del Presidente della delegazione del Parlamento europeo, l'italiano Gianni Pittella, che ha manifestato la frustrazione per il rifiuto del Consiglio di ascoltare le preoccupazioni dei cittadini e sostenere misure urgenti e necessarie volte a proteggere i consumatori.

#### *La posizione del Parlamento europeo...*

Il Parlamento europeo, a grandissima maggioranza, ha chiesto una messa al bando degli alimenti derivanti da animali clonati e dalla loro discendenza. Si è seriamente cercato di raggiungere un compromesso, ma non c'è stato nulla da fare: secondo l'Assemblea, non si deve sacrificare il diritto dei consumatori di sapere se il proprio cibo deriva da animali clonati. Poiché l'opinione pubblica europea è a stragrande maggioranza contraria alla clonazione per fini di alimentazione, l'etichettatura di tutti i cibi derivati da animali clonati è necessaria.

#### *....e quella del Consiglio*

Il Consiglio invece si è detto pronto a sostenere solo una proposta di etichettatura per un unico tipo di prodotto: la carne fresca. Le misure che riguardano la prole degli animali clonati sono assolutamente indispensabili, poiché i cloni hanno un valore commerciale solo per l'allevamento, non per la produzione alimentare. Nessun agricoltore spenderebbe, infatti, 100.000 euro per un toro clonato, solo per farne hamburger. Il Consiglio europeo si è inoltre opposto alla possibilità che il Parlamento eserciti il suo diritto di veto nel caso di nuovi cibi aggiunti alla lista dei nuovi alimenti. L'incapacità di accettare il compromesso si traduce anche nella bocciatura di altre importanti modifiche previste dal pacchetto: fra queste, continuerà a non esserci nessuna regola specifica sull'uso dei nano-materiali nei prodotti alimentari. Di conseguenza, la legislazione adottata nel 1997 resta in vigore. (Fonte: ue)

### **PAC in chiaro scuro**

#### ***Bene, da una parte, la richiesta dei Ministri agricoli per una PAC post 2013 "forte", ma preoccupano gli agricoltori le annunciate misure verdi***

Le Organizzazioni agricole europee hanno accolto con soddisfazione l'appello lanciato dai Ministri europei a favore di una PAC forte presente nelle conclusioni relative ai piani sulla PAC dopo il 2013, di cui hanno trattato in occasione della loro ultima riunione. Tuttavia, Paolo Bruni, Presidente della Cogeca, ha espresso serie preoccupazioni circa l'intenzione di imporre nuove regolamentazioni costose agli agricoltori, che avranno l'effetto di erodere la loro competitività e il loro potenziale di produzione. In una riunione di alto livello con il Ministro ungherese dell'Agricoltura, Sandor Fazekas, i rappresentanti delle organizzazioni agricole europee ha evidenziato che l'annunciato "inverdimento" della PAC non è niente di nuovo. Tutte le quattro riforme precedenti della politica agricola europea si sono incentrate sull'introduzione di misure a favore dell'"inverdimento", ma il ruolo di produzione dell'agricoltura è stato ignorato. Tenuto conto delle future sfide, segnatamente l'aumento della domanda alimentare e l'estrema volatilità dei prezzi, appare evidente che non si può agire allo stesso modo.

#### *I "rischi" delle misure verdi*

Consapevoli del fatto che le esigenze ambientali continueranno e dovranno continuare a costituire un elemento importante della PAC, secondo Copa-Cogeca risulta controproducente imporre un numero sempre maggiore di costose regolamentazioni agli agricoltori europei se il risultato sarà semplicemente quello di ridurre la produzione dell'UE e di esternalizzare la produzione alimentare in zone del pianeta ove essa è molto meno sostenibile. Una recente relazione della Commissione europea mostra che le importazioni crescenti dal Brasile, ad esempio, aumenteranno in maniera significativa le emissioni di carbonio. Gli agricoltori europei possono accettare ulteriori misure ecologiche solo a condizione che siano per loro vantaggiose sia in termini di aumento della produttività e di riduzione dei costi (efficienza nell'uso delle risorse) che per l'ambiente.

### *Rafforzare le imprese agricole*

Il Copa-Cogeca plaude anche all'appello dei Ministri a migliorare il funzionamento della catena alimentare e a rafforzare la posizione delle imprese agricole. Una maniera di assicurare che gli agricoltori ottengano ricavi più elevati dal mercato dovrà consistere nell'adeguare le norme europee in materia di concorrenza, al fine di consentire alle organizzazioni di produttori di crescere di dimensioni e di scala. In questo contesto, risulta importante che i Ministri agricoli europei stiano discutendo dei negoziati controversi sulla liberalizzazione del commercio tra l'UE e il Mercosur, il blocco commerciale dei paesi dell'America latina. Al riguardo, Copa-Cogeca hanno pubblicato uno studio che mostra che un accordo concluso nel quadro dei negoziati commerciali avrebbe un impatto catastrofico sul settore agricolo europeo e comporterebbe per il settore bovino un ingente costo di 25 miliardi di euro. Va sottolineato allo stesso tempo che le importazioni da questi paesi non rispettano le severe norme dell'UE. Questo è il motivo per cui il Copa-Cogeca si oppone all'attribuzione di ulteriori concessioni ai paesi terzi. (Fonte: cc)

### **Maggiore chiarezza su obiettivi, strumenti e finanziamento della futura PAC**

#### ***Il Comitato Economico e Sociale Europeo evidenzia le criticità della Comunicazione "La PAC verso il 2020" della Commissione***

Se la collettività vuole continuare a beneficiare della sicurezza alimentare e della tutela ambientale, risulta essenziale mantenere il sostegno agli agricoltori. I sussidi, però, andrebbero versati solo agli agricoltori attivi. Lo ha affermato il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) in un parere sul futuro della PAC. "La Comunicazione della Commissione sul futuro della PAC include una serie di raccomandazioni che il CESE aveva formulato in precedenti pareri - ha affermato il relatore del parere Franco Chiriaco -, tuttavia il documento non chiarisce i rapporti tra gli obiettivi, gli strumenti e il finanziamento della PAC dopo il 2013".

### *Un lungo elenco di criticità*

Secondo il CESE, la PAC deve puntare a garantire generi alimentari sicuri e variati, a stabilizzare mercati alimentari volatili e a sostenere il reddito degli agricoltori, preservando al tempo stesso il paesaggio e le zone rurali. La PAC è dunque molto di più che un semplice sistema di distribuzione dei finanziamenti e per questo il CESE si oppone all'uso dei riferimenti storici come base per calcolare l'entità del sostegno concesso agli agricoltori, perché questo metodo risulta particolarmente sfavorevole per i nuovi Stati membri. L'ammontare dei pagamenti diretti, a giudizio del CESE, potrebbe invece essere determinato pro capite e tenendo conto del potere d'acquisto e del costo della manodopera. Il Comitato appoggia anche l'idea di introdurre un massimale dei pagamenti diretti per azienda.

### *Servizi, beni pubblici e agricoltori attivi*

Il CESE evidenzia che il livello di sostegno concesso agli agricoltori dovrebbe essere agganciato al livello dei beni e dei servizi pubblici che essi forniscono alla società. Tali servizi possono comprendere la tutela dell'ambiente, la sicurezza alimentare e la protezione dei consumatori. I sussidi andrebbero versati solo agli agricoltori in attività. Il CESE ha chiesto, inoltre, alla Commissione di elaborare una definizione di "agricoltore attivo" che preveda obbligatoriamente la produzione e la commercializzazione di prodotti alimentari e la creazione di beni e servizi pubblici. In materia di finanziamento, il CESE ha segnalato che il livello e la struttura attuali potrebbero non risultare sufficienti e adeguati per realizzare gli obiettivi della PAC. Alla luce delle prospettive finanziarie e senza i necessari adeguamenti di bilancio, risulterà infatti difficile realizzare gli obiettivi della PAC e difendere il modello agricolo europeo.

### *Una politica per i giovani agricoltori*

Data la struttura demografica del settore agricolo europeo, dove solo il 7 % degli agricoltori ha meno di 35 anni e un agricoltore su tre ne ha oltre 65, il CESE ribadisce la richiesta di politiche attive dirette a incoraggiare i giovani a dedicarsi all'agricoltura. In sostanza, si chiede che la PAC contribuisca a introdurre nell'UE una strategia mirante all'insediamento di aziende agricole e applicare un'ambiziosa politica di occupazione agricola. (Fonte: ue)

### **Frutta nelle scuole**

#### ***L'Italia in testa per i finanziamenti riguardanti la distribuzione di frutta nelle scuole***

L'Italia con 18 milioni di euro, la Germania con 11 e la Francia con 10 sono i principali beneficiari degli stanziamenti dei fondi europei 2011-2012 relativi al progetto di distribuzione di frutta nelle scuole. La Commissione ha definito infatti l'assegnazione dei sussidi agli Stati Membri per un totale di 90 milioni di euro.

Solo tre Stati non hanno partecipato al piano (Finlandia, Svezia e Regno Unito). Tra gli altri Stati maggiori beneficiari troviamo la Polonia (9 milioni di euro), Romania (8), Spagna (6,2), Ungheria (3,6) e Olanda (2,9). Nel 2011-2012 la media comunitaria dei cofinanziamenti è pari al 58%, mentre i contributi nazionali o privati devono essere apportati come complemento ai fondi europei. (Fonte: ue)

### **La Cina (agroalimentare) è vicina**

#### ***Il Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Cioloș, nei giorni scorsi è volato in Cina per promuovere i prodotti europei di qualità***

Un grande Paese in continua crescita, oltre un miliardo di abitanti, notevoli risorse finanziarie a disposizione, gusti raffinati che si stanno sempre più affermando. E' anche questa la Cina visitata da Dacian Cioloș, Commissario europeo responsabile dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. Obiettivo della delegazione: promuovere i prodotti alimentari europei e le bevande di qualità recanti indicazioni geografiche (IG). Il Commissario, accompagnato da una trentina di rappresentanti di aziende alimentari europee, portavoce di una gamma seducente di prodotti di fama mondiale, ha partecipato a diversi eventi e inaugurato l'iniziativa EU-China Trade Project, uno dei maggiori programmi mai varati dall'UE nel settore commerciale. La finalità del viaggio è stata quella di ispirare nei consumatori cinesi l'interesse per i prodotti europei di qualità: oltre 3.200 prodotti alimentari, vini e bevande spiritose registrati che godono dello status speciale di IG, in quanto sono stati interamente o parzialmente trasformati in una data zona geografica avvalendosi di conoscenze e tradizioni riconosciute. Purtroppo, come ha sottolineato lo stesso Cioloș, la loro conoscenza è spesso riservata agli intenditori. La visita in Cina potrebbe aiutare a cambiare questa situazione.

#### *Agroalimentare: la Cina non è da meno*

Anche la Cina dispone di un ricco patrimonio di prodotti tradizionali e a questo proposito il Commissario Cioloș ha incontrato le controparti del governo cinese per discutere le migliori modalità intese a tutelare reciprocamente queste denominazioni e commercializzarle nei mercati europei e cinesi. La gastronomia cinese è estremamente popolare in Europa. Uno studio del 2006 ha rivelato che i prodotti alimentari cinesi e orientali rappresentano i cibi esotici più diffusi nell'UE, con una quota di mercato pari al 42%. Negli ultimi anni gli scambi commerciali di prodotti agricoli fra l'UE e la Cina sono aumentati considerevolmente, le esportazioni dell'UE nel 2010 sono infatti aumentate del 50% rispetto ai livelli del 2009. (Fonte: ue)

#### *Scambi commerciali fra UE e Cina nel periodo 2005-2010 (in miliardi di euro)*

|                   | 2005   | 2006   | 2007   | 2008   | 2009   | 2010  |
|-------------------|--------|--------|--------|--------|--------|-------|
| Esportazioni UE   | 1 232  | 1 375  | 1 625  | 1 797  | 2 160  | 3 263 |
| Importazioni UE   | 2 618  | 2 948  | 3 447  | 3 721  | 3 232  | 3 914 |
| Saldo commerciale | -1 386 | -1 573 | -1 822 | -1 924 | -1 072 | -651  |

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

### **Mercato mondiale dei cereali**

#### ***L'attuale tensione dei mercati cerealicoli spinge le Organizzazioni agricole europee a chiedere delle misure per aumentare la produttività***

Nel contesto di un mercato mondiale dei cereali sempre più "teso" e dell'aumento della domanda di prodotto, le Organizzazioni agricole europee chiedono delle misure specifiche per aumentare la produttività. Gli ultimi dati indicano un leggero aumento della produzione, pari al 2,4% mentre i produttori vengono schiacciati dagli elevati costi di produzione. La difficile situazione è stata discussa dal Gruppo di lavoro "Cereali" di Copa-Cogeca il quale prevede che la situazione del mercato mondiale del frumento rimanga tesa fino alla fine dell'attuale campagna di commercializzazione per via della maggiore domanda mondiale di mangimi. Si stima inoltre che le scorte mondiali diminuiranno di 13 milioni di tonnellate (per maggiori dettagli: <http://www.copa-cogeca.eu/img/user/file/CER-GOL-2011.pdf>)

#### *Aumentare la produttività tramite una solida PAC post 2013*

In vista dell'aumento della domanda di mangimi e della crescente volatilità del mercato, il Segretario generale di Copa-Cogeca, Pekka Pesonen, ha ricordato che "risulta vitale aumentare la produttività tramite

una PAC forte. Le misure europee per la gestione del mercato devono essere mantenute e migliorate nella futura PAC al fine non solo di aumentare la produttività ma anche di assicurare l'approvvigionamento alimentare ai 500 milioni di consumatori europei". Pesonen ha inoltre aggiunto che "in futuro i pagamenti diretti per gli agricoltori dovranno essere mantenuti per aiutarli ad affrontare la crescente volatilità. Tuttavia siamo fortemente preoccupati per un ulteriore 'inverdimento' della PAC che comporterebbe un incremento delle spese a carico degli agricoltori e mettere a repentaglio la produzione alimentare. (Fonte: cc)

## **Sicurezza alimentare**

### ***Controlli severi sui prodotti importati dal Giappone***

Al fine di scongiurare possibili minacce per la sicurezza della catena alimentare europea, l'Unione europea ha deciso di rafforzare i controlli sulle importazioni di prodotti alimentari e mangimi da una serie di regioni del Giappone interessate dall'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Fukushima. Gli Stati membri, nel corso di una riunione del comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali (CPCA), hanno infatti approvato la proposta della Commissione mirante a sottoporre tali importazioni a speciali condizioni. Le misure previste si applicano a tutti i mangimi e i prodotti alimentari provenienti o spediti da 12 prefetture del Giappone, comprese le quattro maggiormente interessate dall'incidente. Tutti i prodotti provenienti da queste prefetture dovranno essere analizzati prima di lasciare il Giappone e saranno soggetti a controlli a campione nell'UE. I prodotti provenienti dalle altre 35 prefetture giapponesi dovranno invece essere accompagnati da una dichiarazione certificante la prefettura di origine. Anche questi saranno comunque soggetti a controlli casuali nell'UE. L'Unione rivedrà tali misure su base mensile. (Fonte: ue)

## **Un bilancio UE basato sulle esigenze**

### ***Lo ha chiesto il Comitato delle Regioni al Commissario europeo al Bilancio***

In occasione della sessione plenaria del Comitato delle Regioni di inizio aprile, i rappresentanti politici regionali e locali dell'UE hanno discusso con il Commissario europeo al Bilancio, Janusz Lewandowski, del futuro bilancio europeo. Obiettivo: salvaguardare anche in avvenire un livello adeguato di sostegno alla politica regionale, all'integrazione europea e alla solidarietà. Secondo il CdR, le proposte della Commissione in merito alla struttura del futuro bilancio fanno temere che la strategia Europa 2020 prevalga sugli obiettivi del Trattato, tra cui per esempio la coesione economica, sociale e territoriale. Per il CdR il bilancio europeo dovrebbe invece essere costruito sulla base delle esigenze e non appare opportuno costringerlo entro un limite massimo fissato in funzione dei contributi nazionali, sempre più ridotti negli ultimi anni. (Fonte: CdR)

## **Cambiamenti climatici**

### ***La Commissione ha presentato la tabella di marcia per un'Europa competitiva a basse emissioni di carbonio entro il 2050***

La Commissione europea ha adottato una tabella di marcia per trasformare l'Europa in una società a basse emissioni di carbonio entro il 2050. La Roadmap indica all'Europa la strada per conseguire in maniera economicamente sostenibile l'obiettivo UE di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990. Per ulteriori informazioni, contattare la Resazione (Fonte: ue)

## **Costituita l'Organizzazione mondiale degli agricoltori**

### ***Obiettivo: migliorare le condizioni economiche degli agricoltori nella catena alimentare al fine di garantire un'agricoltura dinamica e competitiva in tutto il mondo***

Le crescenti preoccupazioni riguardanti la sicurezza alimentare mondiale hanno spinto oltre 50 organizzazioni nazionali di agricoltori e di cooperative agricole di tutto il mondo a creare l'Organizzazione mondiale degli agricoltori e pubblicare una dichiarazione in cui sono definiti i suoi obiettivi. Di fronte alla volatilità del mercato e alla grande sfida della sufficienza alimentare, la nuova Organizzazione intende promuovere idee e trovare soluzioni comuni. L'Organizzazione mira alla sicurezza di approvvigionamento alimentare in tutto il mondo, favorendo la cooperazione fra le organizzazioni. Ciò assume una grande importanza dato che, secondo le previsioni, la domanda alimentare mondiale dovrebbe aumentare del 70% entro il 2050. L'Organizzazione intende inoltre contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli agricoltori e della solidità economica delle comunità rurali del pianeta. Se gli agricoltori non continueranno a vivere e lavorare nelle zone rurali – si legge nella dichiarazione costitutiva - molte persone abbandoneranno queste regioni. Gli agricoltori sono obbligati a continue sfide come il cambiamento climatico e i crescenti costi di produzione. I loro ricavi di mercato stanno diminuendo per via dell'enorme potere d'acquisto della Grande Distribuzione.

Risulta necessario pertanto migliorare la situazione economica e la posizione degli agricoltori nella catena alimentare per poter garantire un'agricoltura dinamica e competitiva in tutto il mondo. (Fonte: cc)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Energia e clima**

#### ***Individuate le regole per lo stoccaggio del biossido di carbonio***

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che, in linea con le direttive europee, stabilisce le misure per garantire lo stoccaggio permanente di biossido di carbonio in formazioni geologiche profonde, al fine di contribuire alla lotta al cambiamento climatico, attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nell'atmosfera, in modo da eliminare il più possibile effetti negativi e rischi per l'ambiente e la salute umana. Lo stoccaggio geologico è un metodo che consente alle centrali che utilizzano combustibili fossili di "iniettare" la CO<sub>2</sub> in formazioni geologiche sotterranee ed evitare di immettere nell'atmosfera anidride carbonica. La tecnologia CCS (carbon capture e storage) è già in fase di sperimentazione in Italia nell'impianto Enel di Brindisi e richiede, in conformità con le normative europee, un quadro legislativo di riferimento nella prospettiva di una sempre maggiore utilizzazione che potrebbe ridurre significativamente il nostro "debito" di CO<sub>2</sub> e aiutarci a raggiungere gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni (-20% al 2020). La normativa approvata disegna un sistema autorizzativo lineare, per la scelta dei siti, l'esercizio, il trasporto e la dismissione, in capo ai Ministeri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente e procedure che saranno gestite dal Comitato per Kyoto integrato da una segreteria tecnica per lo stoccaggio. L'idoneità di una formazione geologica ad essere adibita a sito di stoccaggio e la sua sicurezza sono stabilite in sede di esame della domanda di autorizzazione allo stoccaggio. Con questo decreto il sistema normativo italiano fa un passo avanti recependo una tecnologia ambientale di notevole rilievo per lo sviluppo del sistema energetico. (Fonte: gov)

### **Fotovoltaico**

#### ***Coldiretti a favore degli incentivi mirati***

La possibilità di installare impianti fotovoltaici che producano al massimo un megawatt e non occupino più del 10% della superficie agricola aziendale è un punto di equilibrio tra l'esigenza di tutelare la produzione alimentare e quella di ridimensionare fenomeni speculativi. Grazie al decreto legislativo sull'energia approvato dal Consiglio dei Ministri, le imprese agricole potranno dunque fare la loro parte nella produzione di energia rinnovabile garantendosi anche un'integrazione al reddito. La spinta al sostegno della diffusione delle bioenergie deve inserirsi nel binario di una programmazione regionale chiara. Al riguardo, Coldiretti ricorda che più volte ha chiesto alla Regione Veneto un piano energetico che, dopo l'entrata in vigore delle linee guida nazionali, non può essere più rinviato. Per questo, insiste Coldiretti, serve una graduale rimodulazione del conto energia che tenga in considerazione i vari settori produttivi. E' innegabile che l'agricoltura abbia caratteristiche diverse rispetto al settore industriale orientato più ai grandi investimenti che al rispetto del territorio. (Fonte: cld)

### **Al via lo Sportello Unico Agricolo per gli imprenditori veneti**

#### ***Dal 1° aprile, in tutte le province venete, è operativo il SUA: uno sportello unico per tutte le pratiche***

Un solo ufficio al quale rivolgersi per tutte le pratiche (ancora troppe, peraltro) che riguardano il rapporto tra azienda rurale e pubblica amministrazione. Basta doppiare, ovvero sportelli collocati in enti e strutture diverse, magari per presentare documentazione per la maggior parte identica, ma un interlocutore solo. Il SUA rappresenta dunque lo strumento per semplificare la burocrazia, nel contesto di una complessiva riorganizzazione del sistema amministrativo del settore primario che vede la chiusura dei "vecchi" Ispettorati dell'agricoltura, con l'obiettivo di mettere la struttura pubblica veramente al servizio delle imprese e non viceversa. Il SUA nasce sulla base della Legge veneta n. 9 del 2005, attuata con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010: si procede alla costituzione di un organo sostitutivo agli Ispettorati Regionali all'Agricoltura (IRA) e alle Strutture Periferiche di Avepa (SPA). Dal 1° aprile, insomma, gli adempimenti e le comunicazioni che facevano capo a IRA e SPA saranno automaticamente trasferiti alle sedi provinciali dello Sportello Unico Agricolo.

*Coordinate, indirizzi e riferimenti dei SUA provinciali*

Sito internet: [www.avepa.it](http://www.avepa.it)

SUA di Belluno, via Vittorio Veneto, 158/L, Tel.: 0437 356311, Fax: 0437 356350; e-mail: [sportello.bl@avepa.it](mailto:sportello.bl@avepa.it)

SUA di Padova, via Nicolò Tommaseo, 67/C, Tel.: 049 7708311, Fax: 049 7708350; e-mail: [sportello.pd@avepa.it](mailto:sportello.pd@avepa.it)

SUA di Rovigo, via Dante Alighieri, 2/A, Tel.: 0425 377211, Fax: 0425 377250; e-mail: [sportello.ro@avepa.it](mailto:sportello.ro@avepa.it)

SUA di Treviso, via Castellana, 76, Tel.: 0422 247611, Fax: 0422 247650; e-mail: [sportello.tv@avepa.it](mailto:sportello.tv@avepa.it)

SUA di Venezia, via Pacinotti, 4/A Marghera (Ve), Tel.: 041 5455711, Fax: 041 5455750; e-mail: [sportello.ve@avepa.it](mailto:sportello.ve@avepa.it)

SUA di Verona, via Sommacampagna, 63/C, Tel.: 045 863675, Fax: 045 8636750; e-mail: [sportello.vr@avepa.it](mailto:sportello.vr@avepa.it)

SUA di Vicenza, via Sella, 81, Tel.: 0444 837911, Fax: 0444 837950; e-mail: [sportello.vi@avepa.it](mailto:sportello.vi@avepa.it)

### **Veneto: argini dei fiumi a rischio ma la rete di bonifica regge**

***L'alluvione dei mesi scorsi ha messo in luce che la rete di bonifica ha retto bene mentre hanno ceduto gli argini di alcuni fiumi***

Il Veneto è una regione delicata dal punto di vista idraulico e numeri parlano chiaro: la superficie gestita dai Consorzi di Bonifica, che assicurano la salvaguardia idraulica del territorio regionale, è di 1 milione 178 mila ettari, ovvero tutta la pianura e una parte significativa della collina veneta. Di questi, ben 538 mila ettari sono a rischio inondazione nel caso di tracimazione dei corsi d'acqua. Il 16% è al di sotto del livello del mare e il 31% sarebbe sicuramente allagata senza il pompaggio delle 317 idrovore. La fitta rete idrografica, cosiddetta minore, è affidata alle cure degli enti consortili e questo sistema continua a tenere egregiamente limitando in modo significativo gli effetti della piena. La manutenzione di buona parte dei fiumi è invece affidata al Genio Civile, ed è un fatto che proprio la rottura di alcuni argini ha determinato i recenti fenomeni in zone che non sono sotto il livello del mare.

#### *Presidiare il territorio*

"A tal riguardo – sottolinea Coldiretti Veneto - dobbiamo prendere atto della necessità di un continuo e attento presidio del territorio che non può prescindere dall'esistenza di strutture capillari, alle quali partecipano da protagonisti proprio gli agricoltori che per tutti sono i primi garanti della salvaguardia idraulica". Secondo Coldiretti, rimangono fondamentali le semplici regole (la buona prassi agricola) che fanno la differenza nella prevenzione, anche se per evitare i danni non basta solo sollevare l'acqua e mantenere gli argini rinforzandoli, occorre nei punti più critici attuare dei sistemi di laminazione delle piene che si originano quasi sempre in zona montana. Per mettere in sicurezza le province più sensibili come Vicenza, Padova e Treviso, esistono già dei progetti pilota che possono essere tradotti in vere opere infrastrutturali che rappresenterebbero una novità anche a livello nazionale, come l'utilizzo delle cave dismesse quali serbatoi per l'accumulo delle piene, utili tra l'altro nel periodo di irrigazione dei campi. (Fonte: cldv)

### **Farmers market veneti? Una realtà**

***L'analisi di Veneto Agricoltura riporta che i farmers market coinvolgono oltre 300 produttori agricoli e attirano circa 650 mila consumatori all'anno. Un milione e mezzo gli atti di acquisto per un giro di affari stimato in oltre 10 milioni di euro***

Subito dopo la loro regolamentazione (decreto del Mipaaf del 20 novembre 2007), anche nel Veneto sono sorti numerosi farmers market (FM). Nel 2008 erano 23 e l'anno seguente 21, per un totale di ben 44 a fine 2009. Uno sviluppo sorprendente per un fenomeno che ha colto nel segno, incontrando i favori dei consumatori da una parte e degli imprenditori agricoli dall'altra. Con il recente monitoraggio effettuato da Veneto Agricoltura, a dicembre 2010 di FM istituiti e operativi se ne contavano 49, cinque in più. Insomma, dopo il boom la crescita è stata lenta ma razionale. Va segnalato, inoltre, che a fianco di questi FM "ufficiali", (perché rispettano completamente la normativa ministeriale), ne vanno segnalati altri 30 circa, perfettamente operativi, ma frutto di iniziative locali e non ancora censiti dato che non hanno concluso il percorso burocratico previsto.

### *Diamo i numeri*

L'indagine svolta da Veneto Agricoltura ha raccolto una mole cospicua di dati (38 schede generali per mercato, 203 questionari "produttori" e 264 "consumatori" visibili sul sito [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)), che rappresenta un patrimonio probabilmente unico per profondità e ampiezza di analisi a livello nazionale. Vediamo in sintesi la suddivisione per provincia: in testa Venezia con 15 FM (31%), che si conferma prima dalla rilevazione 2009; cresce di due unità Verona (11, 22%); stabile Treviso (9, 18%); cresce di tre Padova (6, 12%). Invariate le altre province: Vicenza e Rovigo 4 FM, nessuno a Belluno.

### *L'identikit del perfetto farmer market*

In linea di massima, il FM è composto da 12 postazioni di vendita, la metà delle quali occupate da produttori che vendono frutta e verdura, uno o due che propongono latte e formaggi, carne e derivati o vino, non più di una postazione per piante e fiori, miele, olio (oppure derivati dai cereali), prodotti trasformati vegetali. Le bancarelle sono generalmente di ridotte dimensioni (meno di 5 mq, due tavoli affiancati, nel 52% dei casi), le più grandi sono quelle dei produttori ortofrutticoli. Quasi tutte sono coperte grazie ad un gazebo (80%), che nel 38% dei casi è standardizzato in quanto fornito dal Comune che istituisce il FM o da una associazione di categoria. Si svolge una volta alla settimana (79% dei casi), il sabato o durante uno dei giorni feriali (dal lunedì al venerdì), in una piazza del centro cittadino (49%) o nelle immediate vicinanze (30%), quasi sempre nei pressi di un parcheggio di appoggio molto apprezzato dai consumatori.

### *Produttori ma anche venditori professionisti*

I produttori intervistati sono dei "professionisti" della vendita presso i FM. Infatti, nei tre quarti dei casi, si dedicano alla vendita diretta da più di quattro anni. Il 60% di essi partecipa a più di un mercato (il 17% anche a più di quattro). Un terzo di loro percorre meno di 10 km per raggiungere il FM e un altro terzo si mantiene tra 10 e 20 km. Il 76% dei produttori ha dichiarato di aver dovuto effettuare degli investimenti per partecipare al mercato: in prevalenza (38%) si è trattato di attrezzature (espositori, bancarelle, gazebo) o strumenti di vendita (24%), quali bilance, carrelli, cassette, cartelli segna-prezzo). Tra le diverse modalità di vendita diretta, se continua a prevalere quella in azienda (44% delle vendite dirette in valore), quelle presso i FM rappresentano una quota del 33% del totale. Comunque, il 71% dei produttori realizza attraverso il FM meno del 20% del proprio fatturato. Il 94% dei produttori giudica positivamente la propria esperienza.

### *Chi sono i clienti dei farmers market?*

I consumatori che frequentano i FM sono prevalentemente donne (65%) di età compresa tra 40 e 60 anni (41%) o superiore (38%). Quasi l'80% di loro percorre meno di 5 km per recarsi al mercato; la metà circa lo fa settimanalmente (54%), a piedi (28%) o in bicicletta (22%). Il modo con cui si viene a conoscenza dell'esistenza del mercato è perlopiù il passaparola. La "hit" degli acquisti vede in testa la frutta e verdura (dichiarato dal 95% dei consumatori); i prodotti lattiero-caseari (48%), la carne e derivati (18%), miele (12%), vino (10%), conserve, marmellate o altri prodotti trasformati (9%) e fiori (8%). La spesa media si aggira sui 15 euro: circa il 75% dichiara infatti di spendere un importo compreso tra 5 e 20 euro per ogni visita al mercato.

### *Apprezzamenti e distinguo*

Assieme al generale apprezzamento, sono emersi anche dei distinguo. Infatti, i FM meglio riusciti, legittimati da una costante significativa partecipazione di consumatori e produttori, sono principalmente quelli posizionati nei Comuni con un maggior numero di abitanti (superiori a 20.000), dove rappresentano una effettiva risposta ad un bisogno della cittadinanza. (Fonte: va)

### **Alla montagna un quarto dei fondi del PSR**

#### ***Anche nel 2011 le aziende zootecniche della montagna veneta potranno ricorrere al bando del PSR creato per supportare la loro realtà territoriale***

L'Assessore all'Agricoltura Franco Manzato ha illustrato in Consiglio regionale le misure adottate a sostegno del settore primario, il cui obiettivo è quello di tutelare l'agricoltura in pianura e in montagna, offrendo a quest'ultima opportunità equivalenti che tengono conto della particolare situazione di svantaggio. Complessivamente, sono 8 i milioni di euro messi a disposizione dalla Misura 121 del PSR 2007/2013 diretti a finanziare le imprese del settore lattiero-caseario ed altri settori affini delle aree montane, risorse distribuite in funzione dell'effettivo svantaggio naturale in termini di altitudine e pendenza.



### *Nel 2010 risultati positivi*

Il bando in questione, giunto alla sua seconda edizione, ha dato risultati positivi nel corso del 2010, con 226 richieste presentate dalle aziende e un totale di circa 6,7 milioni di euro stanziati. A queste si aggiungono le 21 richieste finanziate dalla misura legata al piano giovani, pari a circa 4 milioni di euro. La sola provincia di Belluno ha potuto così ricevere aiuti economici per circa 5,5 milioni di euro in risposta a 40 imprese, mentre altri circa 580 mila euro sono stati destinati ai giovani. Questi dati evidenziano come la maggior parte dei finanziamenti per la montagna (circa il 74% del totale) sia stata destinata al bellunese, in ragione delle sue specificità oggettive.

### **Direttiva Nitrati**

#### ***La zootecnia veneta risulta essere virtuosa in materia di rispetto dell'ambiente. Le Regioni del nord Italia attendono l'approvazione della Deroga da parte della Commissione europea***

In Veneto viene prodotta, con gli allevamenti che operano sul mercato zootecnico, una quantità di azoto pari a circa 45,5 milioni di tonnellate. Solo una parte della zootecnia regionale è indirizzata all'uso agronomico diretto dagli stessi allevamenti, mentre un'altra parte (26%) è destinata ad un "interscambio" a cui partecipano sia ditte che producono fertilizzanti commerciali, a partire dalle deiezioni animali, sia impianti che svolgono il trattamento degli effluenti nell'ambito degli impianti di produzione di biogas e successiva vendita di energia elettrica. Se l'azoto proveniente dagli allevamenti fosse direttamente usato su tutta la superficie agricola regionale utilizzata, il rapporto sarebbe di 54,5 kg/ha. In realtà non tutti i terreni sono disponibili per gli spandimenti, per motivi logistici, per scelte agronomiche, ecc. Al tempo stesso, non tutta la quantità di azoto prodotta è direttamente utilizzata sulle superfici agricole. Su questo importante argomento è intervenuto l'Assessore regionale all'Agricoltura, Franco Manzato, il quale ha precisato che i dati rilevati dal 2006 ad oggi hanno dimostrato che "la nostra Regione rispetta a pieno regime il tetto massimo di 170 kg/ha stabilito dalla Direttiva nitrati 91/676 CEE. Infatti, il rapporto che si realizza effettivamente in Veneto, per quanto riguarda la superficie effettivamente utilizzata per gli spandimenti diretti su scala regionale, è pari ad un valore medio 157 kg/ha di azoto".

### *Zone vulnerabili*

Per la parte di territorio regionale che invece è soggetta alle regole più limitative imposte dalla Direttiva Nitrati (ovvero per le sole zone vulnerabili ai nitrati) la quantità di azoto da effluente zootecnico distribuito direttamente dagli allevatori nei terreni a loro disposizione è pari a 125 kg/ha, livello medio annuo che si mantiene ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla Direttiva Nitrati. Con l'approvazione della deroga – chiesta alla Commissione europea dalle Regioni del nord Italia – al limite massimo di 170 kg/ha di azoto da effluente spandibile, che costituisce il quantitativo massimo previsto dalla direttiva, gli allevatori che volontariamente chiederanno di aderire a tale opportunità e che ne rispetteranno i vincoli gestionali aggiuntivi prescritti, potranno portare – secondo l'attuale orientamento della stessa Commissione – fino a 250 kg/ha di azoto derivante da effluente zootecnico (+32%) e, pertanto, potranno diminuire di una pari percentuale il fabbisogno di superfici coltivate sulle quali poter spandere gli effluenti.

### *Criticità da affrontare*

Oltre all'azoto da effluente zootecnico, gli allevatori potranno altresì integrare i fabbisogni delle colture con una quantità di concime chimico, raggiungendo un limite massimo previsto corrispondente ad una ordinaria buona pratica agricola. Come ha evidenziato Manzato "siamo di fronte ad un settore virtuoso, che nonostante i vincoli ha saputo reagire, ma sono ancora molte le criticità da affrontare. Anche i sindaci e gli amministratori locali saranno chiamati ad intervenire per definire vari aspetti relativi i depuratori o reflui da insediamenti industriali. In accordo con gli altri assessori della pianura padana ho avviato i necessari negoziati con l'Unione Europea, che in futuro sulla questione troverà un fronte politico solido di fronte a imposizioni calate dall'alto senza considerare la realtà delle nostre campagne". (Fonte: rv)

### **L'agricoltura veneta che verrà**

#### ***L'Assessore all'Agricoltura Franco Manzato ha presentato in Consiglio regionale la sua strategia per innovare il settore primario veneto. Un decalogo che punta a ottenere concreti risultati nel medio e lungo periodo***

Ecco, in sintesi, i passaggi del decalogo illustrati da Manzato in Consiglio regionale nei giorni scorsi.

- Stati generali (prima fase del processo di ristrutturazione, apertasi ad ottobre e conclusasi a febbraio). La Conferenza è stata lo snodo fondamentale per comprendere le criticità del sistema. Aperta all'intera

società veneta, ha visto la partecipazione di un migliaio di persone tra imprenditori agricoli, liberi professionisti, associazioni di categoria, dipendenti di Comuni, Province, Regione, imprenditori commerciali e artigiani.

- Tavolo di controllo. Dal luglio 2010 si lavora all'unificazione dei controlli sulle aziende agricole del Veneto. La parola d'ordine è: "un azienda, un controllo", quindi un'unica visita finalizzata a verificare il rispetto di tutte le norme, con il minimo di interferenze con il lavoro aziendale.
- Tavolo di ricerca. Concertazione di tutte le ricerche in campo agricolo con un'unica banca dati e un unico flusso finanziario di investimento. Università, Ministero, Regione e Veneto Agricoltura potranno così unire le forze e risparmiare, investendo in modo strategico ed evitando duplicazioni.
- Semplificazione burocratica. E' attivo un gruppo di lavoro presieduto dallo stesso Assessore Manzato, con l'obiettivo di ridisegnare il sistema delle procedure, per eliminare quelle inutili e comunque ridurre al minimo gli adempimenti, che oggi rappresentano un costo aziendale aggiuntivo.
- Strumenti finanziari. Sono stati presi accordi con la Cassa depositi e prestiti per garantire finanziamenti agevolati agli imprenditori agricoli, oltre a quelli che usufruiscono degli aiuti del PSR. Sono state anche concordate iniziative con Veneto Sviluppo.
- Riorganizzazione di Veneto Agricoltura. Revisione della dotazione organica e funzionale nelle attività di governo dell'Ente per ridurre i costi dell'amministrazione e liberare le risorse da destinare alle imprese. Inoltre, si sta valutando la valorizzazione delle oltre 250 proprietà immobiliari di cui l'Agenzia dispone.
- Riorganizzazione di Avepa. Si è concluso nel 2010 l'intervento sui vertici dell'Ente. L'obiettivo è quello di migliorarne le performance e di razionalizzare i costi, potenziando il coordinamento con le attività regionali.
- SUA - Sportello Unico Agricolo. E' operativo dal 1° aprile 2011. Sarà l'unico interlocutore di riferimento per l'agricoltore nella quasi totalità dei procedimenti.
- ICT - Information and Communication Technology e Videosportello. Reperibili on-line tutte le informazioni relative al mondo agricolo e rurale. Il portale (PiaVe – Portale integrato per l'agricoltura Veneta) sarà operativo dai prossimi mesi. Saranno inseriti video che spiegano progetti, misure, bandi e quant'altro possa servire al sistema, oltre a tecnologie a web 2.0 per interagire con le istituzioni.
- Stage internazionali per giovani laureati. Selezione di neolaureati in scienze agrarie per stages formativi presso istituzioni internazionali quali ad esempio: Commissione europea, Parlamento europeo, ONU, FMI, WTO, AGEA, BCE, ONG diverse.

In sostanza, questa riforma si traduce per gli agricoltori in procedure più snelle e con meno perdite di tempo, più innovazione, maggiore trasparenza e dialogo con le istituzioni, disponibilità di capitali a tassi più bassi, facilità di recupero delle informazioni necessarie. (Fonte: rv)

### **Amarone contraffatto in Canada**

#### ***La truffa scoperta dal monopolio di stato canadese riguarda un migliaio di bottiglie già ritirate dal mercato***

In Ontario, lo Stato più popoloso del Canada, è stato contraffatto un considerevole quantitativo di vino Amarone della Cantina Valpolicella Negrar. Un migliaio di bottiglie sono state imitate - non così bene visto che è stato scoperto l'inganno -, riempite con un vino di scarsa qualità e rimesse in vendita negli scaffali dei negozi LCBO (Liquor Control Board of Ontario), il monopolio di stato deputato all'importazione e alla distribuzione degli alcolici. La truffa è stata perpetrata nella regione di York e ad accorgersene è stato lo stesso LCBO, dopo aver notato che diverse bottiglie di Amarone Classico 2006 della Cantina Valpolicella Negrar venivano restituite nei loro negozi di York. Le bottiglie rese erano tutte contrassegnate sul collarino con un unico numero di serie (09439731 AAA), mentre ogni bottiglia di Amarone Classico della Cantina riporta un codice diverso. Inoltre, la forma della bottiglia contraffatta era leggermente più piccola rispetto a quelle originali. Dopo gli opportuni controlli, le bottiglie contraffatte sono. L'inchiesta è ancora in corso, ma nel frattempo l'LCBO ha dichiarato la disponibilità a sostituire le bottiglie di Amarone della falsa serie acquistate dai clienti e, soprattutto, ha assicurato la direzione della Cantina di aver preso nuove misure di sicurezza affinché la frode non abbia a ripetersi.



Consiglio Regionale del Veneto  
Commissione Agricoltura IX<sup>a</sup> Legislatura

## **Agriturismo, caccia, riorganizzazione della “macchina agricola” regionale e altri provvedimenti i temi affrontati dalla Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale del Veneto**

### *Agriturismo*

La Commissione “Agricoltura” ha iniziato l’esame del progetto di legge n. 28 relativo all’agriturismo e ha votato, con qualche modifica, il primo articolo dei circa quaranta che compongono il testo. Sull’articolo 2, invece, i consiglieri si sono interrogati sull’opportunità di inserire il “*turismo rurale*” nell’ambito della disciplina dell’agriturismo, in quanto si tratta di un campo di attività e servizi non esclusivo delle imprese agricole, ma aperto a qualsiasi operatore turistico. Approfondita anche la discussione sulla definizione di “pescaturismo” e sull’opportunità di estendere tale figura non solo ai pescatori professionali, ma anche agli imprenditori ittici che svolgono attività di acquacoltura nelle acque interne e costiere.

### *Agriturismo: non solo il tempo per la misura del requisito della prevalenza*

Unanimemente la Commissione si è pronunciata per introdurre anche il “fatturato” come parametro nella determinazione del requisito della prevalenza nell’attività agrituristica. Lo spunto è derivato da una norma della legge regionale della Toscana che consente al titolare l’opzione più conveniente tra il parametro delle “ore di lavoro” e quelle della “plv aziendale”.

### *Caccia: appostamenti per l’abbattimento degli ungulati*

Il primo firmatario del progetto di legge n. 84, Dario Bond, ha illustrato alla commissione le finalità della propria iniziativa volta a rendere più sicuro per i volontari l’abbattimento di selezione degli ungulati (cinghiali e camosci) sia in zona montana, ma soprattutto in pianura. Viene prevista la realizzazione di “altane” in legno dell’altezza fino a 9 metri, in modo che la pallottola sparata dall’alto verso il basso abbia la traiettoria più corta possibile. Appostamenti di tale mole, fanno sorgere tuttavia problemi di carattere autorizzativo inerenti alla normativa edilizia e paesaggistica, che il progetto di legge cerca di risolvere. Sull’argomento, il presidente della Commissione, Davide Bendinelli, ha dato mandato agli uffici di formulare delle proposte tecniche che tengano conto di alcuni aspetti emersi durante la discussione (conflitto con la normativa statale in materia di tutela del paesaggio e di aree demaniali) e che saranno esaminate nelle prossime sedute.

### *Verso l’abolizione del tesserino per la raccolta funghi*

Presentato dal primo firmatario, il consigliere Gianpiero Possamai, il progetto di Legge regionale n. 139 intende abolire l’obbligo del tesserino identificativo per la raccolta dei funghi che verrebbe sostituito dall’attestato del versamento del contributo per il rilascio del permesso. La finalità è quella di snellire le procedure sia a carico dei cittadini che delle autorità preposte al rilascio. L’iniziativa è analoga a quella promossa nel settore della pesca sportiva-dilettantistica (tipo B) nel 2009 (L.R. 4/2009) che ha portato all’abolizione della relativa licenza.

### *Consiglio straordinario Agricoltura*

Annunciato come l’occasione per conoscere le intenzioni dell’Assessorato all’Agricoltura sul futuro degli enti strumentali agricoli (Avepa e Veneto Agricoltura), il Consiglio straordinario sull’agricoltura del 30 marzo si è aperto con la relazione introduttiva del Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione, Davide Bendinelli, e si è concluso con la presentazione di due distinte risoluzioni (una del gruppo PD e l’altra dei gruppi della coalizione di maggioranza) sulla necessità di sburocratizzare le procedure per l’erogazione degli aiuti e riordinare gli enti per ridurre la spesa a carico del bilancio regionale. Nel proprio intervento l’Assessore Franco Manzato ha riferito dell’importante contributo di idee pervenuto dalla Conferenza regionale conclusasi lo scorso mese di febbraio e che un pool di cinque esperti ora tradurrà in proposte concrete da presentare sui tavoli nazionali competenti a definire la PAC di cui avrà bisogno il Veneto fino al traguardo del 2020.

## Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### Competitività: locomotiva dell'agricoltura veneta

**Le misure per la competitività del PSR Veneto hanno già messo a disposizione delle imprese oltre 120 milioni di euro, il 39,2% della spesa impegnata per questo Asse**

A fine 2010 la Regione del Veneto aveva già impegnato il 64% delle risorse pubbliche previste dal PSR 2007/2013 per l'Asse 1, a testimonianza della tempestività con cui il programma ha risposto alle richieste del comparto in questo specifico settore. Dei 120 milioni liquidati agli imprenditori agricoli nei primi tre anni, la quota maggiore è servita per finanziare l'ammodernamento delle aziende. Si tratta di interventi sia di tipo strutturale (costruzione e ristrutturazione di fabbricati), sia tecnologico (nuovi macchinari, impiantistica ad elevata efficienza tecnologica), sia organizzativo-strategici (investimenti in logistica, acquisizione di hardware e software). Per le richieste della Misura 121 sono stati erogati quasi 50 milioni di euro, che rappresentano il 37% delle somme finora programmate in questo ambito d'intervento.

Un sostegno importante è arrivato anche all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Lo scopo di questa Misura è quello di aiutare le imprese ad aggregarsi, a certificare la tracciabilità del prodotto e ad avvicinarsi ad una progettazione integrata di filiera. I 29 milioni di euro liquidati sono serviti a finanziare interventi di razionalizzazione degli impianti, di adeguamento a sistemi di gestione di qualità e investimenti per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Inoltre, notevole successo ha fatto registrare la Misura dedicata all'insediamento di giovani agricoltori. Per stimolare il ricambio generazionale dell'agricoltura, il PSR veneto ha messo in campo aiuti per 21 milioni di euro. La somma impegnata in questo ambito è stata già quasi interamente liquidata (93,8%), consentendo così l'insediamento di mille nuovi giovani agricoltori, ciascuno dei quali ha presentato un piano aziendale triennale per lo sviluppo della propria impresa.

### La primavera dello sviluppo locale

**Sostegno al turismo, diffusione delle energie rinnovabili, tutela e riqualificazione del territorio. La primavera del Leader riserva un'importante serie di opportunità per le imprese agricole**

Molti e consistenti sono infatti i bandi in scadenza predisposti dai GAL veneti per lo sviluppo locale della regione. Entrata ormai a pieno regime, la programmazione Leader del PSR veneto è sempre più il motore per interventi legati alla diversificazione delle attività delle imprese agricole e al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.

A essere coinvolto è quasi l'intero territorio del Veneto. A partire dalle zone di montagna, dove il GAL Alto Bellunese ha messo a bando oltre 1 milione di euro per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio storico e rurale. Per questi interventi il termine per la presentazione delle domande è il 28 aprile. Scendendo verso la pianura sono ben sette i bandi del GAL Terre di Marca, che spaziano dall'informazione, agli itinerari turistici, agli agriturismi e alle fattorie plurifunzionali. In tutto più di 2 milioni di euro di risorse, i cui bandi sono in scadenza tra il 26 aprile e il 26 maggio. Sei sono invece i bandi attualmente aperti per il GAL Antico Dogado, che opera nella provincia di Venezia. A bando sono disponibili 1 milione e 70 mila euro, suddivisi in interventi che vanno dallo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, alla creazione di fattorie plurifunzionali, fino ad interventi di miglioramento paesaggistico-ambientale (scadenze: il 26 aprile e il 26 maggio).

Due interventi invece riguardano l'area del GAL Delta Po (scadenza 28 maggio), dove le risorse andranno al sostegno della diversificazione e delle microimprese. Tornando verso i territori di montagna, si segnalano gli interventi promossi dal GAL Montagna Vicentina, che ha concentrato 1 milione e 770 mila euro soprattutto sullo sviluppo delle attività turistiche del territorio. Sempre in provincia di Vicenza, il GAL Terra Berica ha

aperto cinque bandi dedicati in particolare all'informazione e all'integrazione dell'offerta turistica. Infine, da segnalare i due bandi in scadenza il 18 e 19 aprile del GAL Baldo Lessinia per la diffusione dei biocarburanti e degli itinerari turistici. Per il dettaglio delle scadenze e delle modalità di presentazione delle domande, è possibile consultare i siti web dei rispettivi GAL e la pagina "Leader" nel sito della Regione del Veneto (sezione "Ambiente e Foreste" – "Sviluppo Rurale").

### **GAL Alta Marca Trevigiana**

#### ***Nuove risorse per gli agriturismi e le fattorie plurifunzionali***

Due nuovi bandi per rafforzare la diversificazione nel settore agricolo. È l'obiettivo degli interventi proposti dal Gal Alta Marca Trevigiana che ha aperto i termini per le domande riferite alla Misura 311, diversificazione in attività non agricole. In particolare, per la creazione e il consolidamento di fattorie plurifunzionali sono stati messi a disposizione 88 mila 843 euro (scadenza 17 maggio 2011). Per i potenziali beneficiari che realizzino interventi mirati allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica del territorio, le risorse a bando ammontano a 209 mila 286 euro (scadenza 17 maggio 2011). Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web del Gal: [http://www.galaltamarca.it/bandi\\_ita.php](http://www.galaltamarca.it/bandi_ita.php)

### **GAL Montagna Vicentina**

#### ***Sostegno del patrimonio rurale***

Dopo il sostegno alle attività turistiche, il Gal Montagna Vicentina punta sulla tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale. Sono infatti aperti fino al 16 giugno 2011 tre nuovi bandi, relativi ad altrettante sottomisure che ricadono in questo ambito. Il primo è finalizzato al recupero, alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico della montagna vicentina (534 mila euro). Per gli interventi mirati alla valorizzazione e alla riqualificazione del paesaggio rurale sono invece a disposizione 755 mila euro, mentre per la valorizzazione culturale delle aree rurali sono a bando 600 mila euro. Per maggiori informazioni: <http://www.montagnavicentina.com/>

### **GAL Bassa Padovana**

#### ***Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto***

Accogliendo le istanze del territorio, il Consiglio di Amministrazione del Gal Bassa Padovana, nella seduta del 28 marzo 2011, ha deliberato la proroga dei termini di presentazione delle domanda di aiuto per i bandi in scadenza il 30 marzo 2011 e precisamente: per la Misura 121 (Ammodernamento delle Aziende Agricole) il termine è stato prorogato al 14 aprile; per la Misura 311 Azione 2 (Diversificazione in attività non agricole - Sviluppo dell'ospitalità agrituristica) il termine è stato prorogato al 29 aprile.

### **GAL Patavino**

#### ***Anche l'altro GAL della Provincia di Padova ha prorogato al 29 aprile la scadenza dei termini***

Il GAL Patavino, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo, ha stabilito di prorogare di 30 giorni il termine di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del proprio Programma di Sviluppo Locale, inizialmente previsto per il 30 marzo 2011. La nuova scadenza per la presentazione delle domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti sarà il 29 aprile 2011. I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c. in possesso dei criteri di ammissibilità previsti nel bando. L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari ad euro 669.999,98. Le modalità per inoltrare la "domanda di aiuto" (secondo la modulistica disposta da AVEPA) e la documentazione da allegare alla stessa sono dettagliate nel bando, il cui testo integrale è scaricabile dal sito [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Vinitaly 2011: guida alla viabilità e ai trasporti**

Come ottenere tutte le informazioni utili per arrivare al Vinitaly (7 all'11 aprile) senza problemi? Grazie ad un nuovo servizio informazioni su viabilità e parcheggi via Blackbarry e palmare, collegandosi all'indirizzo <http://mobile.vinitaly.com> è possibile conoscere la disponibilità di parcheggio, la viabilità, gli orari di bus navetta (gratuiti) che collegano il quartiere fieristico ai diversi punti della città e ai parcheggi scambiatori. La circolazione attorno al quartiere fieristico nei giorni di Vinitaly è stata organizzata per evitare code ed intasamenti soprattutto lungo Viale del Lavoro, l'arteria portante che dall'uscita autostradale di Verona Sud sulla A4 conduce alla Fiera e al centro città. Per informazioni sul Vinitaly 2011: [www.vinitaly.com](http://www.vinitaly.com)

### **Verona, non solo Vinitaly: c'è anche Sol e Agrifood**

Dal 7 all'11 aprile, in contemporanea con Vinitaly, sono in programma anche Sol, Salone internazionale dell'Olio extravergine di Oliva ([www.sol-verona.it](http://www.sol-verona.it)), e Agrifood Club ([www.agrifoodclub.it](http://www.agrifoodclub.it)), la rassegna dell'agroalimentare di qualità. Un bis di manifestazioni per conoscere le proposte di eccellenza dell'Italia a tavola. Per cinque giorni Verona sarà dunque la capitale dell'enogastronomia con eventi, degustazioni guidate, dimostrazioni in cucina. Un viaggio goloso che attraversa tutta l'Italia, con i prodotti principe della tradizione tricolore e delle tipicità regionali: dall'olio extra vergine di oliva al vino passando per i tanti prodotti di eccellenza. Per gli appassionati del caffè torna anche quest'anno il Coffee Experience, il banco di assaggio del caffè che propone miscele e monorigini per espresso e per moka, organizzato dal Centro Studi Assaggiatori con il patrocinio dell'Istituto Internazionale Assaggiatori Caffè e dell'Istituto Nazionale Espresso Italiano.

### **Settimana europea dell'energia sostenibile**

Dall'11 al 15 aprile si terrà il consueto appuntamento legato al tema dell'energia: la Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW), evento chiave in Europa per un futuro energetico più sostenibile. Sono previsti centinaia di eventi organizzati in tutta l'ue per promuovere, discutere e celebrare l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. EUSEW 2011 metterà l'accento in particolare sull'efficienza energetica, oltre che continuare a essere dedicata alle energie rinnovabili, proprio come negli anni precedenti. L'evento è aperto a soggetti pubblici e privati, organizzazioni non governative e multinazionali interessati ai temi dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, che potranno organizzare gli Energy days in una qualsiasi città dell'UE e partecipare alla conferenza di tre giorni che avrà luogo a Bruxelles e sarà presieduta dalla Commissione europea (12-14 aprile 2011). Nel corso delle giornate è anche prevista la conferenza annuale del ManagEnergy, l'iniziativa di supporto tecnico al programma IEE – Energia Intelligente per l'Europa, rivolta al settore pubblico. Il prossimo settembre, infine, sarà avviata una nuova competizione (U4energy) rivolta ai docenti e agli studenti delle scuole primarie per promuovere iniziative a favore della sostenibilità energetica. Per ulteriori informazioni sulla Settimana europea: <http://eusew.eu/>

### **Sviluppo rurale e PAC**

Si terrà a Mosciano Sant'Angelo (Te), presso l'Università degli Studi di Teramo, il prossimo 19 aprile a partire dalle ore 9,30, il convegno "Lo sviluppo rurale tra valutazione e riforma della PAC". L'evento, promosso da Agriregionieuropa, affronterà temi di grande attualità quali: il contributo della politica di sviluppo rurale alla Strategia di Lisbona (Cristina Salvioni); impresa agricola, multifunzionalità e politiche di sviluppo rurale (Andrea Bonfiglio); politica di sviluppo rurale 2007-2013, prime considerazioni sull'avanzamento della strategia nazionale (Alessandro Monteleone e Fabio Pierangeli); nuovi strumenti di formazione a distanza e di condivisione della conoscenza a servizio del mondo rurale (Antonello Lobianco); E-Valprog: il corso e-learning della Rete Rurale Nazionale sulla valutazione dello sviluppo rurale (Martina Bolli).

### **Conferenza europea sulle bioenergie**

Si terrà a Bruxelles nei giorni 29 e 30 giugno prossimo la seconda edizione della Conferenza europea sulle bioenergie. Importanti i temi in discussione: dalla sostenibilità delle produzioni energetiche ai fondi messi a disposizione dall'UE, dal ruolo dell'agricoltura nella produzione di biomasse alla Strategia 2020, ecc. Il programma dell'evento può essere scaricato dal seguente indirizzo internet:

<http://www.renexpo-bioenergy.eu/index.php?id=conference-proceedings&L=0/contact.php>

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **Relazione generale sull'attività dell'UE nel 2010**

L'Ufficio delle Pubblicazioni dell'UE ha edito la Relazione generale sull'attività svolta dall'Unione nel 2010. L'elaborato inquadra la situazione economica (verso la ripresa), il ruolo dell'UE nel mondo, le principali politiche attuate e i risultati ottenuti, l'impegno sulle politiche energetiche e i cambiamenti climatici, ecc. Per informazioni, contattare la redazione.

### **Le sfide del Comitato Economico e Sociale**

Il Comitato Economico e Sociale Europeo ha edito una brochure sull'attività e gli obiettivi che lo stesso Organismo intende perseguire durante il semestre di Presidenza ungherese (gennaio-giugno 2011) dell'UE.

Un ponte tra l'Europa e la società civile organizzata: è questo il titolo della strategia del Comitato, incentrata sul trattato di Lisbona, la Strategia 2020, la politica di Coesione, le sfide economiche (monetaria e agricola in testa). Per informazioni contattare la Redazione.

### **Cattura e stoccaggio di CO2**

La Direzione Generale dell'Energia della Commissione europea ha edito una brochure dedicata ai progetti dimostrativi, finanziati dal Programma energetico europeo per la ripresa, in tema di cattura e stoccaggio di CO2, che vede un finanziamento di oltre un miliardo di euro per sei progetti ad altissima tecnologia.

### **Controlli veterinari sulle importazioni di carne**

La Corte dei Conti europea ha pubblicato la Relazione speciale n. 14 dal titolo "La gestione del sistema dei controlli veterinari sulle importazioni di carne da parte della Commissione dopo le riforme del 2004 della normativa in materia di igiene". Per informazioni, contattare la Redazione.

### **Regolamento UE sul legname illegale**

La Direzione Generale "Ambiente" della Commissione europea ha edito un opuscolo che fa il punto sul regolamento, applicabile dal 3 marzo 2013, sulla produzione illegale di legname: un problema globale che comporta conseguenze negative sull'economia, l'ambiente e la società. Per informazioni:

[http://ec.europa.eu/envornoment/forests/illegal\\_logging.htm](http://ec.europa.eu/envornoment/forests/illegal_logging.htm)

### **5^ Relazione sulla Coesione**

L'Ufficio delle Pubblicazioni dell'UE ha edito, anche in lingua italiana, la 5^ Relazione sulla Politica di coesione economica, sociale e territoriale. Si ricorda che ogni tre anni l'UE pubblica la Relazione con lo scopo di illustrare i progressi compiuti e i contributi dati dalla stessa Unione e dalle Amministrazioni nazionali e regionali. Per richiedere una copia: contattare la Redazione oppure [regio-info@ec.europa.eu](mailto:regio-info@ec.europa.eu)

### **Scrivere chiaro**

La Commissione europea ha pubblicato un'utile guida che vuole essere un aiuto a scrivere in modo chiaro, nella propria madrelingua o in una delle altre lingue ufficiali dell'UE, un documento, sia esso un testo giuridico, una relazione tecnica, un verbale, un comunicato stampa, un discorso, ecc. Per informazioni contattare la Redazione.

### **Con le lingue arrivi lontano**

L'Ufficio delle Pubblicazioni dell'UE ha edito una brochure rivolta ai giovani europei sull'importanza di apprendere e studiare una lingua straniera. L'opuscolo offre un assaggio di ognuna delle 23 lingue parlate nell'Unione Europea. Per richiedere una copia, rivolgersi alla Redazione.

### **Research eu**

Cordis ha pubblicato il n. 32 – Marzo 2011 di Research eu, il magazine scientifico europeo dedicato all'ambiente, alle energie, alla biologia, ecc. e agli ultimi risultati ottenuti in questi campi. Info: <http://cordis.europa.eu>

### **Le energie rinnovabili su "Agriregionieuropa"**

E' on-line il numero 24 (marzo 2011) di "Agriregionieuropa", rivista dell'Associazione "Alessandro Bartola" edita in collaborazione con INEA-Istituto Nazionale di Economia Agraria e SPERA-Centro Studi Interuniversitario sulle Politiche Economiche, Rurali ed Ambientali. La prima parte della pubblicazione di marzo è dedicata al tema delle energie rinnovabili in agricoltura, in Europa e in Italia; si parla di biogas, di biomasse, di fotovoltaico, di fiscalità e impresa, ecc. La seconda parte, invece, affronta la delicata questione degli aiuti a superficie della nuova PAC tra primo e secondo pilastro, il programma europeo per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti e altri argomenti di grande interesse e attualità. Per collegarsi alla rivista on-line: <http://www.agrregionieuropa.univpm.it/last.php>

### **Comportamenti e consumi responsabili**

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria ha pubblicato il Quaderno "Comportamenti e consumi socialmente responsabili nel sistema agroalimentare", a cura di Lucia Briamonte e Sabrina Giuca. Il volume si propone di

individuare gli aspetti salienti del comportamento dei principali attori economici (consumatori e imprese) nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa.

### **Produzione sostenibile**

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria ha pubblicato il Quaderno "I metodi di produzione sostenibile nel sistema agroalimentare", a cura di Lucia Briamonte e Raffaella Pergamo. La pubblicazione evidenzia che la sostenibilità dei metodi di produzione in agricoltura scaturisce dalla necessità di affrontare problemi ambientali causati dall'aumento della produttività agricola e, quindi, dal massiccio impiego di fertilizzanti e pesticidi, dalla riduzione della biodiversità, dallo scriteriato utilizzo delle risorse idriche, ecc.

### **Guida ai suoli veneti dell'Arpav**

Conoscere il suolo del Veneto per pianificare, ma anche per verificare le situazioni che possono comportare dei rischi per la sostenibilità ambientale o per la salute dei cittadini: è questo lo scopo del volume 'Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto', frutto di un lavoro decennale dell'Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto. "La protezione del nostro ambiente - ha spiegato l'Assessore regionale all'Ambiente, Maurizio Conte - richiede un'approfondita conoscenza della composizione dei suoli per poterci rendere conto di quelle situazioni di potenziale impatto in cui possono essersi verificate delle contaminazioni per effetto di attività produttive o di ricadute di sostanze presenti in atmosfera. Per riconoscere le situazioni di rischio, bisogna però prima conoscere, anche con strumenti scientifici, ciò che è normale o accettabile. Il rigoroso lavoro svolto dall'Arpav va proprio in questa direzione: vuole dare una mappa di riferimento per poter conoscere qual è la presenza naturale di alcune sostanze che possono essere inquinanti, metalli e metalloidi, nei suoli veneti". Questa mappa consentirà di avere dei valori guida per chiunque abbia la necessità di verificare la "naturalità" delle concentrazioni riscontrate nei suoli delle diverse aree della regione. Sarà un supporto per le amministrazioni e i professionisti per valutare le concentrazioni delle sostanze contaminanti che, pur essendo superiori ai valori tabellari fissati per legge (le concentrazioni soglia di contaminazione), lo sono solamente a causa di fenomeni naturali o antropici diffusi presenti in una determinata area, e pertanto non sono da considerarsi pericolose per l'ambiente e per la salute.

## **BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI**

### **Corso avanzato di Europrogettazione**

Sono aperte le iscrizioni alla prossima edizione del Corso avanzato di Europrogettazione, organizzato nell'ambito dell'attività formativa Training4Europe di Obiettivo Europa. Il corso prevede tre giorni consecutivi di lezione (24 ore di formazione) durante i quali docenti senior esperti di progettazione comunitaria insegneranno tecniche e modalità necessarie ad impostare correttamente una proposta progettuale in risposta ai bandi pubblicati dalla Commissione europea. Le tre principali tematiche della partecipazione a un bando europeo (pianificazione del progetto, budget e partenariato) saranno proposte in aula in un vero e proprio laboratorio di progettazione affinché i partecipanti applichino direttamente gli strumenti proposti su di un bando europeo aperto, che rappresenterà il filo conduttore delle tre giornate di lavoro. Per informazioni: Obiettivo Europa s.a.s.; tel: 800 034 210 (Numero Verde gratuito); fax: 06 92912908; e-mail: [segreteria@obiettivoeuropa.it](mailto:segreteria@obiettivoeuropa.it) ; web: [www.obiettivoeuropa.it](http://www.obiettivoeuropa.it)

### **Un progetto per avvicinare i cittadini all'Europa**

Il Dipartimento Politiche Comunitarie, in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) e la SSPAL (Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale), ha avviato il progetto "SOLVIT in Comune" e, allo stesso tempo, all'apertura delle candidature da parte dei Comuni interessati a parteciparvi (<http://www.politichecomunitarie.it/>). Il progetto - che punta a diffondere sul territorio italiano il servizio al cittadino offerto dalla rete europea SOLVIT - è da intendersi parte di quell'obiettivo più ampio di avvicinare il cittadino e l'impresa all'Europa. Tutte le informazioni relative al progetto e alla rete europea SOLVIT sono presenti al seguente link: <http://www.politichecomunitarie.it/comunicazione/17700/parte-il-progetto-solvit-in-comune>

### **Concorso per le scuole "Immagini per la terra"**

L'iniziativa offre ai docenti l'occasione di progettare percorsi educativi multidisciplinari per approfondire le tematiche ambientali. Il tema di questa edizione è "Noi giovani reporter del cambiamento climatico: dal dire al fare". Il concorso, seguendo un progetto di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, vuole



promuovere la sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali, facendo acquisire loro competenze e conoscenze traducibili in nuove capacità comportamentali più consapevoli e responsabili. Il Concorso è riservato agli alunni delle scuole materne e dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado, pubbliche e private, di tutto il territorio nazionale e delle comunità degli italiani all'estero. La partecipazione può essere individuale o di gruppo classe. Gli elaborati possono essere realizzati con i mezzi ritenuti più opportuni (scrittura, disegno, anche fumettistico, fotografia, video, strumenti multimediali di vario tipo, compresi gli MMS, ecc.). I vincitori riceveranno un premio di € 1.000 ciascuno che dovrà essere impegnato a sostegno di iniziative ambientali della scuola di appartenenza. Ad ogni studente vincitore verrà consegnato un diploma. Alcune delle opere selezionate potranno essere oggetto di pubblicazione, in forma tradizionale e/o digitale, di cui si darà preventiva notizia agli interessati. I lavori premiati saranno ospitati sulle pagine web dei siti di Green Cross Italia. Per informazioni:

<http://www.immaginiperlaterra.it/> (Fonte: Eurodesk)

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **L 88 del 4 aprile 2011**

Regolamento (UE) n. 304/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2011, recante modifica del regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti

### **C 102E del 2 aprile 2011**

Posizione (UE) n. 7/2011 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 e abroga le direttive 87/250/CEE, 90/496/CEE, 1999/10/CE, 2000/13/CE, 2002/67/CE, 2008/5/CE e il regolamento (CE) n. 608/2004

### **L 86 del 1 aprile 2011**

Rettifica del regolamento (UE) n. 1004/2010 della Commissione, dell'8 novembre 2010, relativo all'applicazione di detrazioni da determinati contingenti di pesca per il 2010 in seguito al superamento dei contingenti nell'anno precedente ( GU L 291 del 9.11.2010)

### **L 82 del 30 marzo 2011**

Regolamento (UE) n. 307/2011 della Commissione, del 29 marzo 2011, recante modifica degli allegati IV e VIII del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune

### **L 81 del 29 marzo 2011**

Regolamento di esecuzione (UE) n. 302/2011 della Commissione, del 28 marzo 2011, recante apertura di un contingente tariffario eccezionale di importazione di determinati quantitativi di zucchero nella campagna di commercializzazione 2010/11

### **L 78 del 24 marzo 2011**

Regolamento (UE) n. 289/2011 della Commissione, del 23 marzo 2011, che corregge il testo ungherese del regolamento (UE) n. 1272/2009 recante modalità comuni di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda l'acquisto e la vendita di prodotti agricoli all'intervento pubblico

Decisione della Commissione, del 23 marzo 2011, che stabilisce le modalità d'applicazione della direttiva 2002/55/CE del Consiglio per quanto riguarda le condizioni alle quali è autorizzata la commercializzazione di piccoli imballaggi di miscugli di sementi standard di più varietà della stessa specie [notificata con il numero C(2011) 1760] (1)

## APPROFONDIMENTO

---

### **Vino: affrontare il mercato con un approccio di alta sartoria**

#### ***La migliore risposta alle difficoltà? Interrompere l'attuale corso "difensivo" e investire in una strategia "su misura" per ogni mercato***

E' di queste ore la pubblicazione del nuovo bando OCM Vino per la promozione nei paesi terzi, che ammonterà a più di 80 milioni di euro. Cifre importanti per promuovere l'enologia nazionale in modo efficace in un mercato multiforme. La necessità di diversificare le strategie è emersa a Winett – Taste & Trade, appuntamento dedicato all'incontro tra il vino italiano e i buyers di tutto il mondo, divenuto un vero "barometro" del mercato che cambia. Qualche esempio? Nelle Americhe bisogna puntare sugli autoctoni che suonano come "esotici", in Asia guardare con attenzione al rapporto qualità prezzo, nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) italiana essere pronti a supportare il partner con azioni di comarketing. E' finito il tempo della strategia indifferenziata nei vari mercati e, allo stesso tempo, è finita anche l'epoca in cui il lavoro dell'azienda si concludeva con la spedizione delle bottiglie.

L'edizione 2011 di Winett ha articolato ancora meglio la formula, affiancando alla storica tappa di Venezia la proposta modulare nei territori di produzione italiani, per dare ai buyer la possibilità di toccare con mano le regioni enologiche più importanti. Prima destinazione è stata Palermo con Winett Sicilia. Dal 16 al 18 marzo importatori di tutto il mondo hanno scoperto le bellezze della Regione visitando luoghi storici, incontrando aziende e, soprattutto, trovando in un'unica location l'intera produzione regionale.

#### *Americhe e Asia*

A Venezia, nella splendida cornice dell'Hotel Westin Europa & Regina, cantine di tutta Italia hanno incontrato il 21 marzo le Americhe, il 22 l'Asia. In un clima certamente positivo, sebbene ancora influenzato da una ripresa economica che tarda ad arrivare, l'evento si è dimostrato una vera miniera di informazioni. Nel mercato americano cresce l'interesse per il vino italiano grazie alla ricchezza di varietà autoctone, quasi esotiche, capaci di soddisfare il palato del consumatore, ormai stanco dell'omologazione dettata dalle varietà internazionali. Molti sono gli importatori specializzati esclusivamente in vini italiani, che credono fortemente nel nostro prodotto e puntano su piccole aziende.

I mercati asiatici, invece, presentano ancora una limitata cultura del vino e necessitano di messaggi semplici. I vitigni famosi sono rassicuranti, così come la leva del prezzo rappresenta ancora una chiave di lettura. Sono principalmente presenti le grandi Regioni come Toscana, Piemonte, Veneto e poche altre. Che si parli di Americhe o di Asia, tuttavia, la richiesta è sempre la stessa: c'è bisogno di più promozione, preferendo alle fiere una "guerriglia" fatta di microeventi, brand manager, costruzione di credibilità tra gli opinion leader, misure rese possibili grazie anche ai finanziamenti della nuova OCM Vino, che consentono anche di liberare risorse per l'incoming dei buyers nel nostro Paese.

#### *Cosa succede in Italia?*

A Winett si è parlato anche del mercato nazionale. Il 23 marzo, infatti, è stata la volta della GDO con le principali insegne come Auchan, Bennet, Pam e molte altre, ma anche con catene navali come Ligabue o ristorazione veloce come Brek. A fronte del calo dovuto a molti fattori, la GDO tiene ma il mercato si conferma sempre più a clessidra: vanno il vino sotto 1,5 euro e quello sopra i 5, soffre la fascia che sta in mezzo.

Forte è la tendenza alla regionalizzazione. Non solo perché è ciò che il consumatore vuole, ma anche perché la logistica incide sempre più nei costi. Anche nella GDO, dunque, la parola d'ordine per le aziende è "investire". Non tanto e non solo in modo diretto ma, soprattutto, attraverso azioni di comarketing, la disponibilità a organizzare degustazioni sul punto vendita, a venire incontro a esigenze di prezzo e prodotto, a introdurre nuovi formati.

E la storica diatriba tra Horeca e GDO? Più di un produttore non vede più questi due mondi così distanti e ritiene che, con un piccolo scarto di costo, in breve tempo le proprie etichette potranno essere in entrambi i

canali. La GDO, d'altro canto, ha fatto passi avanti notevoli e oggi, in alcuni casi, è in grado di offrire ai clienti percorsi tematici, degustazioni sul punto vendita, ecc.

Chiusa con successo questa edizione, Winett tornerà a ottobre a Taormina e a Venezia.  
(Fonte: fvr)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura - Europe Direct Veneto Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**